

# Turismo, scioperano lavoratori non pagati

Manifestazione di protesta degli addetti alle pulizie di un albergo di Cortina rimasti senza stipendio. Sindacati allarmati: «Cala il costo del lavoro»

di Paola Dall'Anese

► BELLUNO

Non si salva neppure il comparto del turismo dalla crisi di questi anni, tanto che per la prima volta quest'anno alcuni addetti alle pulizie di un albergo di Cortina hanno scioperato. Un episodio sui generis ma che potrebbe non rimanere isolato. La causa che ha portato i lavoratori ad incrociare le braccia per alcune ore è stato il mancato pagamento degli stipendi. «Hanno protestato per alcune ore e poi la ditta per la quale lavorano ha subito sistemato la questione. Il problema», afferma Mauro De Carli

segretario della Filcams Cgil, «è che gli alberghi sono sempre più spesso gestiti da società, le quali appaltano all'esterno alcuni servizi come ad esempio le pulizie, o addirittura le cucine. E quindi ciascuna società risponde per la parte di lavoratori di sua competenza».

**Il costo del lavoro.** Ma a parte questo episodio particolare, a destare preoccupazione tra i sindacati di categoria è la diminuzione del costo del lavoro nel comparto del turismo. «Dall'osservatorio privilegiato dell'Ente bilaterale dove dipendenti e aziende versano delle somme con cui poi vengono pagate delle prestazioni accessorie come le visite mediche o altro, si è visto che, se nel

commercio c'è un aumento del montante cioè delle somme versate, nel turismo nel 2015, pur con dati positivi sulle presenze, si è registrata una diminuzione del 10%», precisa Stefano Calvi, segretario della Fisascat Cisl. «Questo significa che o il personale (quello a busta paga che versa i contributi) del turismo è diminuito o si sta facendo un uso indiscriminato di altre forme di contratti come i voucher».

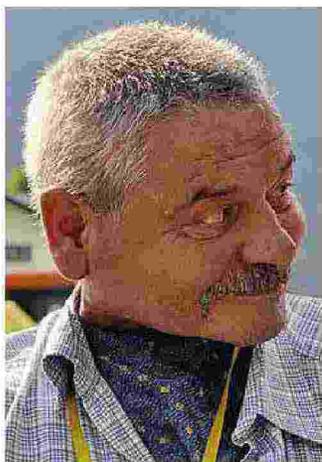
«Contratti che dovrebbero essere utilizzati solo in occasioni particolari e per brevi periodi, stanno diventando invece un modo diffuso di far lavorare la gente. E questo non va bene perché si va incontro alla precarizzazione del lavoro», aggiunge anche Renato Can-

deago della Uiltucs.

Ma esiste anche il caso per cui gli addetti del turismo vengono pagati di meno. «Abbiamo visto», conclude De Carli, «buste paga di gente del comparto dove figuravano 800 euro di rimborso spese di trasferta, al posto del salario. Come si capisce, questo è un modo utilizzato dalle ditte che gestiscono gli alberghi o per quelle a cui esternalizzano alcuni servizi, per non pagare contributi e il fisco». Questo sistema è applicato per la maggior parte dei casi a dipendenti stranieri, soprattutto dell'Est Europa, assunti con contratti a termine, che si adattano meglio a certi costi del lavoro, rispetto agli italiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MOTORI - IL RICONOSCIMENTO



### Lino De Salvador è il primo Dap in Italia

**BELLUNO.** Un importantissimo riconoscimento è stato assegnato a Lino De Salvador, "storica" figura di ufficiale di gara dell'Associazione sportiva Tre Cime Promotor. Il personaggio castionese, molto conosciuto anche al di fuori dell'ambiente sportivo per essere stato per molti anni dipendente del Comune di Belluno, ha ricevuto in questi giorni dall'Automobile club d'Italia e da Acì Sport la qualifica di DAP, ossia di Delegato allestimento percorsi, la nuova figura istituita quest'anno nell'ambito delle

competizioni automobilistiche su strada e in circuito.

Da oltre vent'anni si occupa dell'allestimento dei percorsi di gara delle competizioni curate dalla Tre Cime Promotor. La sua è la prima tessera DAP in Italia. Un traguardo, sicuramente meritato, che premia il grande lavoro svolto in questi lustri da De Salvador a favore dello sport automobilistico, sia nei rally come nelle salite, in particolare nell'Alpe del Nevegal, la "gara di casa", la corsa della quale conosce ogni segreto e che più di ogni altra ama. (rob)



Una foto di una cameriera d'albergo